

Alla cortese attenzione  
dei membri della  
Commissione Affari  
Costituzionali della Camera  
dei Deputati

Dei membri della  
Commissione Giustizia della  
Camera dei Deputati

Dei membri della  
Commissione parlamentare  
per l'Infanzia

Dei Gruppi parlamentari della  
Camera dei Deputati

09 marzo 2009

**Oggetto: Conseguenze dell'art. 45, comma 1, lett. f) del ddl C. 2180 sul diritto del minore a essere registrato alla nascita**

L'art. 45, comma 1, lett. f) del disegno di legge "Disposizioni in materia di sicurezza", approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera (C. 2180), introduce l'obbligo per il cittadino straniero di esibire il permesso di soggiorno in sede di richiesta di provvedimenti riguardanti gli atti di stato civile, tra i quali sono inclusi anche gli atti di nascita<sup>11</sup>.

L'ufficiale dello stato civile non potrà dunque ricevere la dichiarazione di nascita né di riconoscimento del figlio naturale da parte di genitori stranieri privi di permesso di soggiorno.

La norma che impedisce la registrazione della nascita si configura come una misura che oggettivamente scoraggia una protezione del minore e della maternità. Una simile norma appare dunque **incostituzionale** sotto diversi profili. In primo luogo comporta una palese violazione del dovere per la Repubblica di proteggere la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo (art. 31, comma 2 Cost.) e sfavorisce il diritto-dovere costituzionale dei genitori di mantenere i figli (art. 30, comma 1 Cost.). In secondo luogo viola il divieto costituzionale di privare della capacità giuridica e del nome una persona per motivi politici (art. 22 Cost.) ed è noto che la dottrina si riferisce alle privazioni per qualsiasi motivo di interesse politico dello Stato.

La norma è altresì incostituzionale per violazione del limite previsto dall'art. 117, comma 1 Cost. che impone alla legge di rispettare gli obblighi internazionali. Essa si pone infatti in palese contrasto con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176 che agli articoli 7 e 8 riconosce a ogni minore, senza alcuna discriminazione (dunque indipendentemente dalla nazionalità e dalla

regolarità del soggiorno del genitore), il **diritto di essere “registrato immediatamente al momento della sua nascita”**, il diritto “ad un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori ed a essere allevato da essi”, nonché il diritto “a preservare la propria identità, ivi compresa la sua nazionalità, il suo nome e le sue relazioni familiari”. La disposizione in oggetto violerebbe inoltre l'art. 24, comma 2 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, firmato a New York il 16 dicembre 1966, ratificato e reso esecutivo con legge 25 ottobre 1977, n. 881, che espressamente prevede che ogni bambino deve essere registrato immediatamente dopo la nascita ed avere un nome.

Le conseguenze di tale modifica normativa sui bambini che nascono in Italia da genitori irregolari sarebbero gravissime.

I minori che non saranno registrati alla nascita, infatti, resteranno privi di qualsiasi documento e totalmente sconosciuti alle istituzioni: **bambini invisibili, senza identità**, e dunque esposti a ogni violazione di quei diritti fondamentali che ai sensi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza devono essere riconosciuti a ogni minore. Ad esempio, in mancanza di un documento da cui risulti il rapporto di filiazione, molti di questi bambini non potranno acquisire la cittadinanza dei genitori e diventeranno dunque apoliti di fatto. Per tutta la vita incontreranno ostacoli nel rapportarsi con qualsiasi istituzione, inclusa la scuola. Proprio a causa della loro invisibilità, saranno assai più facilmente vittime di abusi, di sfruttamento e della tratta di esseri umani.

In secondo luogo, vi è il forte rischio che i bambini nati in ospedale non vengano consegnati ai genitori privi di permesso di soggiorno, essendo a quest'ultimi impedito il riconoscimento del figlio, e che in tali casi venga aperto un procedimento per la dichiarazione dello stato d'abbandono. Questi bambini, dunque, potranno essere **separati dai loro genitori**, in violazione del diritto fondamentale di ogni minore a crescere nella propria famiglia (ad eccezione dei casi in cui ciò sia contrario all'interesse del minore), sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dalla legislazione italiana.

E' probabile, infine, che molte donne prive di permesso di soggiorno, temendo che il figlio venga loro tolto, decidano di **non partorire in ospedale**. Anche in considerazione delle condizioni estremamente precarie in cui vivono molti immigrati irregolari, sono evidenti gli elevatissimi rischi che questo comporterebbe per la salute sia del bambino che della madre, con un conseguente aumento delle morti di parto e delle morti alla nascita.

Per evitare queste gravissime violazioni dei diritti dei minori (oltre che dei loro genitori), rivolgiamo un appello ai Parlamentari affinché **respingano la disposizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. f)** del disegno di legge “Disposizioni in materia di sicurezza” (C. 2180).

## **Le Associazioni nazionali firmatarie:**

A.S.G.I. – ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI GIURIDICI SULL'IMMIGRAZIONE  
AIAF ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA ED I  
MINORI

ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDIATRI  
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI MAGISTRATI PER I MINORENNI E PER LA  
FAMIGLIA  
ANFFAS ONLUS  
UNICEF  
CRISS – ROMA CENTER FOR SOCIAL INTERVENTION AND STUDIES  
ENAR  
EUROPEAN ROMA RIGHTS CENTRE  
S.E.I.- UGL  
SAVE THE CHILDREN  
SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DELLE MIGRAZIONI  
ANTIGONE  
ARCI  
ARCIRAGAZZI NAZIONALE  
ON THE ROAD  
OSSERVAZIONE  
ATTAC ITALIA  
CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO  
CENTRO ASTALLI  
CGIL – DIPARTIMENTO IMMIGRAZIONE  
CIAI CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA  
CIPSI  
CITTADINANZA ATTIVA  
CNCA  
COOPERATIVA SOCIALE DEDALUS  
COSPE  
DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL ITALIA  
FEDERAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA  
FEDERAZIONE NAZIONALE SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI ITALIANA  
FEDERAZIONE SCS/CNOS - SALESIANI PER IL SOCIALE  
FONDAZIONE MICHELACCI  
GRUPPO ABELE  
LIBERA  
LUNARIA  
MAGISTRATURA DEMOCRATICA - SEZIONE TOSCANA  
MAMI - MOVIMENTO ALLATTAMENTO MATERNO ITALIANO  
OPERA NOMADI MILANO  
SENZA CONFINE  
VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO  
FIMP PER IL BAMBINO IMMIGRATO – SIP  
GRUPPO DI LAVORO NAZIONALE PER IL BAMBINO IMMIGRATO DELLA  
SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA  
PSICOLOGI SENZA FRONTIERE ONLUS SINISTRA DEMOCRATICA

---

Altri firmatari:

CARLA PONTERIO MAGISTRATO  
ENNIO TOMASELLI - MAGISTRATO MINORILE IN TORINO  
GIOVANNI PALOMBARINI, PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI  
CASSAZIONE  
GIUSTO CATANIA, PARLAMENTARE EUROPEO  
JEAN-LÉONARD TOUADI, DEPUTATO PD ALLA CAMERA DEI DEPUTATI  
LUISA MORGANTINI, VICE PRESIDENTE PARLAMENTO EUROPEO  
MARGHERITA HACK, SCIENZIATA  
RITA SANLORENZO, MAGISTRATO - MD  
UMBERTO GUIDONI, PARLAMENTARE EUROPEO  
VITTORIO AGNOLETTI, PARLAMENTARE EUROPEO  
MERCEDES FRIAS

Altre associazioni locali aderenti all'appello:

A.R.I.-AAA3 ONLUS  
ACSIM – MARCHE  
AGENZIA PER LA PACE VALTELLINA, VALCHIAVENNA E ALTO LARIO  
ALTRO DIRITTO  
AMICI DI MANAUS ONLUS  
ANNA PARIANI - CONSULTA INFANZIA E ADOLESCENZA PD EMILIA-ROMAGNA  
ASS. CULTURA MISTA ONLUS – TORINO  
ASS. UMANISTA NUOVA REALTÀ  
ASSOC. HELP TO CHANGE ONLUS – TORINO  
ASSOCIAZIONE MARCO POLO  
ASSOCIAZIONE "AGS PER IL TERRITORIO" – TORINO  
ASSOCIAZIONE ACMOS  
ASSOCIAZIONE ALBANESI ALL'ESTERO  
ASSOCIAZIONE ALMATERRA – TORINO  
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARAJÒ  
ASSOCIAZIONE APERTAMENTE ONLUS - BIELLA  
ASSOCIAZIONE BAMBINISENZASBARRE - MILANO  
ASSOCIAZIONE CANDELARIA - DONNE IMMIGRATE - ONLUS  
ASSOCIAZIONE CENTRO ALFREDO RAMPI  
ASSOCIAZIONE CERCHIAMOLAPACE  
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ – LECCO  
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ NUOVA ONLUS - MILANO  
ASSOCIAZIONE COMUNITA PERUVIANA – FIRENZE  
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CAPO VERDE E NON SOLO" - FIRENZE  
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CHE FINE HA FATTO SEDNA"  
ASSOCIAZIONE CULTURALE RUSSKIJ MIR - TORINO

ASSOCIAZIONE CULTURALE UGUALE E DIVERSO - BOLOGNA  
ASSOCIAZIONE DEGLI IVORIANI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ISOLA DI ARRAN - TORINO  
ASSOCIAZIONE EL MASTABA - FIRENZE  
ASSOCIAZIONE FEMMINILE "LA TELA" – UDINE  
ASSOCIAZIONE HATUN WASI – L'AQUILA  
ASSOCIAZIONE IBFAN ITALIA ONLUS  
ASSOCIAZIONE IL COLIBRI' ONLUS – PRATO  
ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA PACE - MILANO  
ASSOCIAZIONE INTERCULTURALE INSIEME – FAVRIA (TO)  
ASSOCIAZIONE IROKO ONLUS  
ASSOCIAZIONE LA FONTE ACQUARIANA  
ASSOCIAZIONE MEDIAMENTE-ONLUS  
ASSOCIAZIONE ONLUS WECOME IN VAL DI CECINA  
ASSOCIAZIONE PRISCILLA  
ASSOCIAZIONE VERBA – TORINO  
ASSOCIAZIONE VIDES MAIN – TORINO  
ASSOCIAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO ONLUS  
ASSOCIAZIONE VIVERE  
ASSOCIAZIONE/VEREIN “PORTE APERTE-OFFENE TÜREN”  
AVO REGIONALE PIEMONTE (ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI)  
C.I.S.M. ONLUS - COORDINAMENTO IMMIGRATI SUD DEL MONDO – SPINEA(VE)  
CAMERA DEL LAVORO METROPOLITANA DI MILANO  
CAMERA MINORILE DI MILANO  
CAMERA PER I MINORI DI SALERNO  
CCM COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA DI TORINO  
CENTRO COMUNALE IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI DEL COMUNE DI AOSTA  
CENTRO CULTURAL ARGENTINO – TORINO  
CENTRO DELLE CULTURE  
CENTRO DONNA - ARCI VELLE SUSÀ DI COLLEGNO  
CENTRO FEDERICO PEIRONE – TORINO  
CENTRO LAVORATORI STRANIERI CGIL BOLOGNA  
CENTRO SOLIDARIETÀ IMMIGRATI ONLUS – UDINE  
CESTIM CENTRO STUDI IMMIGRAZIONE - VERONA  
CGIL DIPARTIMENTO IMMIGRAZIONE RAVENNA  
CGIL LOMBARDIA  
CGIL MONZA BRIANZA  
CGIL PAVIA  
CGIL PUGLIA  
CGIL SONDRIO  
CIAC CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE DI PARMA  
CIRCOLO DI CULTURA GAY, LESBICA, BISESSUALE E TRANSGENDER MAURICE  
DI TORINO  
CITTÀ METICCIA – RAVENNA  
COBS COORDINAMENTO OPERATORI SERVIZI A BASSA SOGLIA DEL PIEMONTE

COMITATO FIORENTINO PER LA DIFESA E L'ATTUAZIONE DELLA  
COSTITUZIONE  
COMITATO SALVIAMO LA SCUOLA PUBBLICA DI EMPOLI  
CONFRONTI  
CONSORZIO ZENIT  
CONSULTA IMMIGRATI BOLZANO  
CONSULTA PD INFANZIA E ADOLESCENZA "G. RODARI" - CASALECCHIO DI  
RENO  
COOP SOCIALEBOTTEGA DEL SOLE – CARPI  
COOPERATIVA PROGETTO TENDA  
COOPERATIVA PROSPETTIVA SOC.COOP.SOCIALE ONLUS – CATANIA  
COOPERATIVA SOCIALE "LA SORGENTE" DI AOSTA  
COORDINAMENTO ITALIANO PER IL DIRITTO DEGLI STRANIERI A VIVERE IN  
FAMIGLIA  
COORDINAMENTO PER IL DVF  
DI TUTTI I COLORI – CUNEO  
DONNE IN NERO – UDINE  
EUROHISPANO-AUSTRIA  
FILEF DELL'EMILIA ROMAGNA  
FILTEA CGIL BOLOGNA  
FONDAZIONE GUIDO PICCINI PER I DIRITTI DELL'UOMO – BRESCIA  
FUNZIONE PUBBLICA CGIL DI BRESCIA  
GIALUMA ONLUS  
GRUPPO DIADE – LODI  
GRUPPO OPERATIVO LOCALE DI CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA  
CRIMINALITÀ – TORINO  
GRUPPO SOLIDARIETA' (AN)  
GRUPPO TERRITORIALE EMERGENCY DI TORINO  
GVC ONLUS-GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE  
IFE LODI - INIZIATIVA FEMMINISTA EUROPEA  
IL CIRCOLO DI SINISTRA DEMOCRATICA DI SAN SALVARIO - TORINO  
IL MELOGRANO  
IL NOSTRO PIANETA – TORINO  
ISTITUTO ERNESTO DE MARTINO  
LA TRIBÙ- GENITORI E BIMBI PER LA NONVIOLEZA" -FIRENZE  
LABORATORIO AUTONOMO STUDI – ANTROPOLOGICI  
LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE DI RICERCA STORICA - BOLOGNA  
LODI PER MOSTAR ONLUS  
M.A.I.S.- TORINO  
MOSAICO - AZIONI PER I RIFUGIATI  
MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA – FIRENZE  
MOVIMENTO PER LA SINISTRA - BRESCIA  
PROGETTO ARCOBALENO- FIRENZE  
PROVINCIA RELIGIOSA SAN BENEDETTO DI DON ORIONE  
RDBCUB IMMIGRATI

RETE ANTIFASCISTA PROVINCIALE – BRESCIA  
RETE MIGRANTI "DIRITTI ORA!" MARCHE  
SALAAM RAGAZZI DELL'OLIVO - COMITATO DI MILANO ONLUS  
SDL INTERCATEGORIALE  
SELDON RICERCHE  
SEZIONE MILANESE DEL PARTITO UMANISTA  
SINISTRA CRITICA PROVINCIA DI VARESE  
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI – PIEMONTE E VALLE D’AOSTA  
SPORTELLI MIGRANTI - EINWANDERER-BÜRO - CGIL/AGB ALTO ADIGE –  
SÜDTIROL  
TERRA DEL FUOCO  
TERRE DES HOMMES ITALIA  
TRENTO ATTIVA  
U.T.I.M. -UNIONE PER LA TUTELA DEGLI INSUFFICIENTI MENTALI -TORINO  
UDI TORINO  
UFFICIO DIRITTI DI LES CULTURES – LECCO  
UFFICIO MIGRANTI CGIL PARMA  
UNIONE SINDACALE ITALIANA USI AIT NAZIONALE  
USCIAMO DAL SILENZIO DI SONDRIO  
USR CISL PIEMONTE  
ZONA FRANCA - SPAZI INTERCULTURALI ONLUS





---

<sup>14</sup> La citata disposizione del disegno di legge modifica l'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 286/1998, eliminando l'eccezione attualmente prevista in base a cui il cittadino straniero è esonerato dall'obbligo di presentare il documento di soggiorno per i provvedimenti riguardanti gli atti di stato civile.